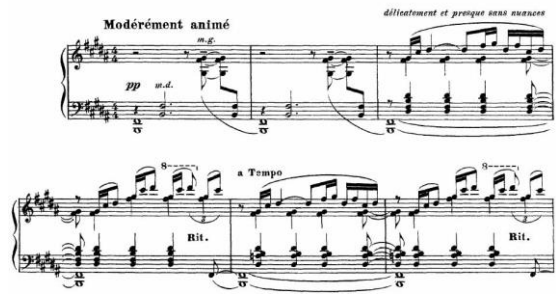




L'armonia debussiana evita situazioni "tonali", accoglie il modalismo e le scale difettive di ascendenza "orientale", si carica di accordi complessi che sfuggono alle definizioni scolastiche. Decisiva a questo proposito è stata la conoscenza delle musiche provenienti dall'isola giavanese di Bali che ebbe modo di ascoltare a Parigi in occasione dell'Esposizione Universale del 1889. Il suono dei metallofoni, delle pietre sonore e di singolari strumenti esotici, la preminenza della dimensione timbrica rispetto a quella melodica lo convinsero dell'urgenza di superare i limiti della tradizione occidentale. Nel trittico pianistico *Estampes* il pezzo più noto e caratteristico è **Pagode**, ricco di suggestioni orientali e caratterizzato dall'uso della scala pentatonica.



<https://www.youtube.com/watch?v=grdvhuKQ3II>

In Debussy il ritmo trascura le scansioni regolari delle musiche del passato e si indebolisce anche l'interesse alla frase simmetrica. Bassi statici e assenza di regolari proporzioni assimilano il tempo musicale a quanto in altri ambiti, letterario e filosofico (Proust, Bergson) si andava dicendo circa la sostanziale diversità tra il tempo "matematico" e quello "vissuto" dalla coscienza del soggetto.

Ben più che semplici brani didattici sono i 12 **Studi** (per le "cinque dita" alla Czerny, per le terze, le ottave, gli intervalli cromatici, gli accordi, ecc.). <https://www.youtube.com/watch?v=JvY6E5hrBkE>



Sorta di "categoria" debussiana è quella dell'acqua, peraltro cara anche alla pittura impressionista del tempo, come in *Giardini sotto la pioggia*, *Pesci d'oro*, *Riflessi nell'acqua* e nel capolavoro orchestrale *Il Mare* articolato nei "Tre schizzi sinfonici" *Dall'alba al mezzogiorno sul mare*, *Gioco d'onde* e *Dialogo del vento e del mare*. Non si tratta in questo caso di un "poema sinfonico" alla maniera dei "romantici" (Liszt), dominato cioè da intenti descrittivi ma, secondo la sensibilità simbolista, le immagini visive si traducono in ritmi mutevoli, in "dialoghi" tra masse sonore e contrapposizioni e la "liquida" sostanza marina si traduce in un'orchestrazione mutevole e lussureggiante.

<https://www.youtube.com/watch?v=SgSNgzA37To>

Le raccolte pianistiche più significative sono i **Preludi**, distinti in due serie (1909-1913). Anche in questi brani sono evitate le "descrizioni" naturalistiche. Anzi, i titoli originali dei brani sono collocati non in testa alla pagina ma in fondo, chiusi tra parentesi e preceduti da tre puntini, a conferma del senso puramente evocativo delle immagini sonore. Tra i numerosi brani, *Ciò che ha visto il vento dell'Ovest* è un pezzo furioso e selvaggio, tratto da una poesia di Shelley, che esprime la violenza di quel vento, *I suoni e i profumi volteggiano nell'aria della sera* derivano da una poesia di Baudelaire, *La serenata interrotta* allude ai tentativi di un chitarrista di far iniziare tra numerosi ostacoli la propria canzone, *La cattedrale sommersa* evoca la leggendaria cattedrale che emerge dal mare e poi vi si inabissa.

(... *Ciò che ha visto il vento dell'Ovest*) <https://www.youtube.com/watch?v=deR7Je457aw>

(... *I suoni e i profumi*) <https://www.youtube.com/watch?v=4bjQXkqGGIQ>

(... *La serenata interrotta*) <https://www.youtube.com/watch?v=8dzToTknolk>

(... *La cattedrale sommersa*) <https://www.youtube.com/watch?v=cVMGwPDP-Yk>

Altra celebre raccolta, destinata all'infanzia e più precisamente dedicata alla figlia Chouchou, è **L'angolo dei bambini** ("Children's corner") nei seguenti pezzi: *Doctor Gradus ad Parnassum* fa la parodia degli esercizi meccanici per pianoforte di Muzio Clementi, *Jimbo's lullaby* ossia la ninna-nanna dell'elefantino, *La serenata per la bambola*, *La neve danza*, *Il piccolo pastore* e il ballo sincopato del *Cake-walk* di Golliwog, il pupazzo nero-americano in frac, divenuto all'epoca famoso in Europa.

<https://www.youtube.com/watch?v=tnkBhv5WsRw>



Non mancano nel repertorio debussiano importanti brani dedicati alla vocalità. **Le Canzoni di Bilitis** è una raccolta poetica di Pierre Louÿs, spacciata dall'autore come traduzione dal greco antico di un'inesistente poetessa. I testi hanno come soggetto fasi della vita di Bilitis. Nella prima, *Il flauto di Pan* con i ricordi "bucolici" dell'infanzia, in *La Chioma* le prime esperienze amorose e nella *Tomba delle Naiadi* l'incanto del "bosco coperto di brina, dove piccoli ghiaccioli fiorivano fra i miei capelli sul viso, e i miei sandali erano inzuppati di neve fangosa e compatta..."

<https://www.youtube.com/watch?v=5hkH DU09NFs&list=RD5hkH DU09NFs&index=1>

Il lavoro teatrale che suscitò molte perplessità da parte della critica del tempo è **Pelléas et Mélisande**, un'opera senza luogo né tempo determinati, dove la reticenza, il senso dell'indeterminato e del mistero sono accompagnati da una musica sfuggente e discreta. Celebre è la scena-duetto: da una finestra del castello Mélisande scioglie i suoi lunghi capelli biondi che scendendo si avvolgono intorno a Pelléas, finché sopraggiunge Golaud, il marito, che li rimprovera e se ne va in preda a cupi pensieri ...

**Atto III scena I** <https://www.youtube.com/watch?v=QSzvx0upPMY>



In ambito teatrale fu un fallimento la prima esecuzione del **Martirio di san Sebastiano**. Il lavoro, molto interessante sotto il profilo delle novità musicali, si basa su un testo in francese di Gabriele D'Annunzio. L'incontro tra due personalità forti, ma piuttosto distanti artisticamente, non compromise la fortuna di questo capolavoro. Perplessità e scandalo suscitarono l'ambiguità dei contenuti, la commistione "sacrilega" di sacro e profano, la morbosa sensualità e gli aspetti di masochismo che circondano la figura del santo desideroso di soffrire, le mistiche suggestioni medievali intrecciate ad atteggiamenti di franco spirito "moderno".

**Preludio** <https://www.youtube.com/watch?v=j22JDQr3s60>

**La camera magica** <https://www.youtube.com/watch?v=iQc5Gu7vVHY>

Tra le musiche cameristiche la **Sonata per flauto, viola e arpa** del 1915, colpisce per l'originale strumentazione e la timbrica raffinata.

<https://www.youtube.com/watch?v=zl4913an7g>

Ciclo innovativo sono pure i **Notturmi** per orchestra articolati in *Nuvole*, *Feste* e *Sirene*. L'opera traduce in ritmi e movimenti sonori un "corteo" di nubi che trascolorano sullo sfondo immobile del cielo, uno spettacolo di gente che festeggia con danze e sfilate e un canto di mitiche creature femminili che lasciano affiorare dalle onde marine un ineffabile e seducente vocalizzo "a bocca chiusa".

**Sirene** [https://www.youtube.com/watch?v=gh\\_u-S7vAOI](https://www.youtube.com/watch?v=gh_u-S7vAOI)



**The best Debussy** <https://www.youtube.com/watch?v=qRZmdzCGLYw>

0:00 Rêverie - 4:54 Pour le piano Sarabanda - 11:29 Suite bergamasque Clair de lune - 17:21 Estampes Jardins sous la pluie - 20:49 Deux arabesques Andantino con moto - 24:45 Images Reflets dans l'eau - 29:45 Childrens Corner Golliwogg's Cakewalk - 32:43 Préludes Cathédrale engloutie - 39:13 Danses sacrée et danse profane - 49:20 Printemps Modéré - 55:29 Prélude à l'après-midi d'un faune - 1:05:20 Sonata per violoncello e pianoforte Prologue - 1:10:32 Sonata per violino Intermède fantasque et léger. II - 1:14:39 Nocturnes Fêtes - 1:21:17 Images per orchestra Iberia e Par les rues - 1:28:27 La Mer De l'aube à midi sur la mer - 1:37:02 La Mer Jeux de vagues - 1:43:15 Quartetto per archi n. 1 Assez vif et bien rythmé.